

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

Semplicemente
numerosi:
il più grande dono

**La famiglia nell'EDUCAZIONE
al VOLONTARIATO**

IL DONO DELLA SOLIDARIETÀ

Meeting del Volontariato '08
FOTO ALBUM

2008

anno
n°3

Dicembre



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la provincia di Bari

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Oriana Discornia

Coord. Area Comunicazione CSVSN

Antonio Loconte

Ufficio Stampa CSVSN

Simone Salatino

Collaboratore Area Comunicazione CSVSN

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Mariangela Colaianni

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Hanno collaborato

Paola Ciriello

Vice presidente regionale Gruppo di Volontariato Vincenziano

Giulio D'Imperio

Consulente CSVSN

Progetto grafico

Fabio Santacroce

Fotografia

Elio Sciacovelli

Stampa

Tipolitografia Ragusa Grafica Moderna, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Di Cagno 30, 70124, Bari

Tel 080.5640817 / 080.5648857

fax 080.5669106 / e-mail comunicazione@csvbari.com

2008

anno 4

n°3

Dicembre

SOMMARIO

- 3 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- 4 Semplicemente numerosi: il più grande dono



- 5 La famiglia nell'educazione al volontariato
- 6 "Incontra" la casa dei senza fissa dimora
- 7 Volontariato vincenziano. Il bene si deve far bene
- 8 Il dono della solidarietà
- 9 Testimoni e protagonisti del bene comune



- 10 Meeting del Volontariato 08. Foto album
- 12 OdV e prestazioni occasionali
- 13 Sportello per il Volontariato
- 14 Bandi e finanziamenti

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA
per la Provincia di Bari

Dichiarazione UNIVERSALE dei DIRITTI UMANI

[Rosa Franco - Presidente CSVSN]

Il 10 dicembre 1948 – esattamente sessant'anni fa – veniva firmata a Parigi la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, approvata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Composta di un preambolo che manifesta le ragioni storiche della sua stesura e 30 articoli in cui si sanciscono i diritti dell'uomo in campo politico, economico, sociale e culturale, la Dichiarazione è il gesto carico di positività con cui gli Stati aderenti all'ONU si lasciavano alle spalle una delle esperienze più laceranti della storia del mondo – il Secondo Conflitto Mondiale – e sul quale volevano fondare il tentativo di imprimere un nuovo corso alla storia.

Si ripartiva dal punto da cui era più ragionevole farlo: la persona. Il cuore della Dichiarazione, infatti, è l'individuo, la sua affermazione come soggetto dotato di "ragione" e la cui dignità è irriducibile. È questo il punto che urge comprendere e riaffermare oggi: sebbene, infatti, quei diritti sembrino, per così dire, "acquisiti" soprattutto dalla mentalità occidentale, il pericolo è che se ne perda il fondamento e che si perda quindi la convinzione che siano davvero universalmente e oggettivamente condivisibili. Non si potrebbe parlare di diritti umani se non si partisse dall'irriducibilità della persona, l'unico fattore capace di dare a essi oggettività e universalità: non si potrebbe parlare di diritti umani, cioè, se questi non avessero un nesso con la ricerca del significato di sé che accomuna ogni uomo.

Nel suo intervento alla sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite del 18 aprile – intervento che rappresenta una delle sfide più acute e interessanti lanciate negli ultimi tempi sul tema dei diritti umani – Papa Benedetto XVI ha spiegato che all'origine della Dichiarazione c'è stato il desiderio di mettere "la persona umana al cuore delle istituzioni, leggi e interventi



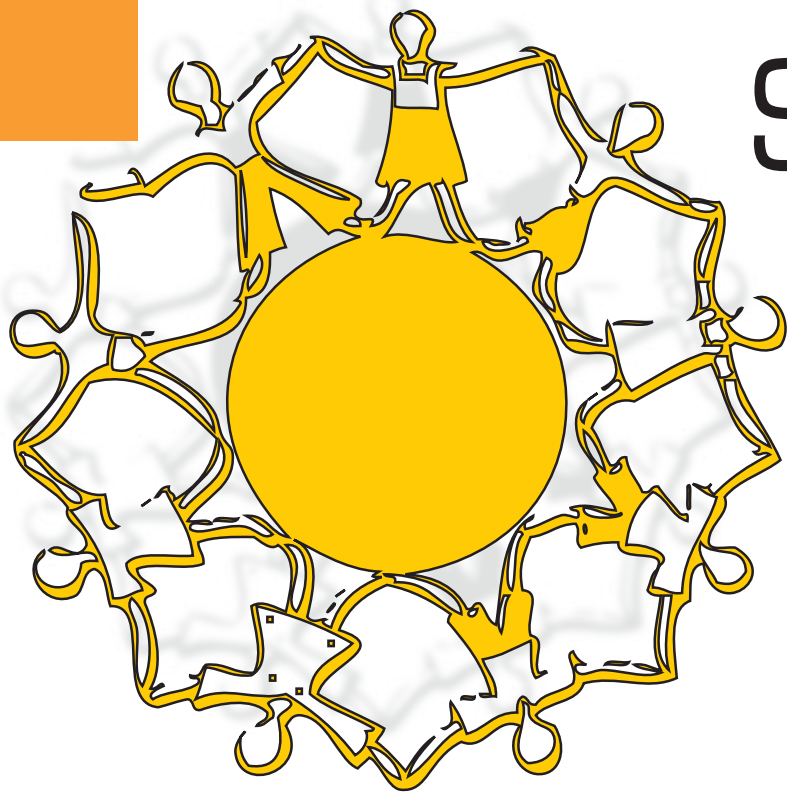
della società", di considerarla "essenziale per il mondo della cultura, della religione e della scienza" e che i diritti riconosciuti in essa "si applicano a ognuno in virtù della comune origine della persona (...) Tali diritti sono basati sulla legge naturale iscritta nel cuore dell'uomo e presente nelle diverse culture e civiltà. (...) Non solo

i diritti sono universali, ma lo è anche la persona umana, soggetto di questi diritti".

I diritti umani, pertanto, hanno un'origine etica e razionale. Per preservare quell'origine non bisogna dimenticare che i diritti e i doveri non derivano dalla volontà di un legislatore ma sono il frutto di un'interazione umana, di un comune senso della giustizia valido per tutti i tempi e per tutti i popoli perché "il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo", come si legge nella Dichiarazione.

Il compito che oggi si impone per coloro ai quali quei diritti stanno veramente a cuore è quello di non assecondare una concezione relativistica che li fa dipendere dai diversi contesti culturali, politici, sociali e religiosi differenti.

Insistere su questo punto non vuol dire affatto dimenticare l'azione delle organizzazioni internazionali e nazionali, delle associazioni tenacemente impegnate per garantire i diritti umani a tutti i livelli, che stanno sul campo, che combattono contro tutti i tentativi di violazione di quei diritti, animate dal desiderio di giustizia e di pace: si tratta invece di andare al fondo della loro azione, ma anche della nostra, di considerarla l'espressione concreta della ricerca della verità che caratterizza la vita di ognuno.



Semplicemente NUMEROSI: il più grande DONO

- Intervista ad un capofamiglia -

[Oriana Discornia]

In tempi in cui tutti sembriamo affannati e insoddisfatti e le più autorevoli ricerche restituiscono l'immagine di genitori in crisi nel proprio ruolo educativo e in bilico ancor più alla terza settimana del mese, quando i figli hanno già terminato la paghetta e loro lo stipendio e la pazienza, intervistare Tonino Dimichina sembra un'esperienza surreale. Lo incontro nello stand dell'Associazione Cilla durante il Meeting del Volontariato, sereno e sorridente più che mai.

Tonino cosa festeggi?

Chiara, la nascita della mia ottava figlia.

Come l'ottava, ma con il mondo che corre oggi ti metti a fare ancora figli?

Sai, non è che prima il mondo fosse tanto meglio, io da bambino sono sempre stato solo, un fratello mi è morto quando avevo 2 anni e mi ha cresciuto, a suo modo, un altro fratello che tutt'ora soffre di una grave malattia mentale. Solo durante il militare ho conosciuto la compagnia, gli amici veri, che mi sono portato dietro per tutta la vita e che mi hanno educato ad essere un uomo. Quando li ho conosciuti il mio cuore si è dilatato e mia madre se ne è accorta, è stato da allora che ho desiderato una famiglia numerosa che fosse

compagna del mio destino. E i desideri si avverano sempre.

Ma 8 figli sono tanti come fai a tirare avanti?

Con l'aiuto di mia moglie e la collaborazione di tutti e soprattutto non definendo io la misura della soluzione. Se pretendessi di trovare con le sole mie forze la felicità mia, le soluzioni dei problemi dei miei figli, sarei finito ogni giorno. Ho imparato ad affrontare i problemi giorno per giorno. Certo i periodi neri, il conto in rosso, li abbiamo avuti anche noi ma tutto con l'aiuto di Dio si è sempre risolto e i miei figli non sono stati mai digiuni o nudi.

Cioè dici che le ricerche non restituiscono un dato reale di insoddisfazione se invece si può vivere come voi?

No, non è "invece" è "anche". Le ricerche restituiscono un dato che non può che essere vero, io dico che c'è anche un altro modo di vivere e si è felici. Chiedilo ai miei figli se sono felici. Le discussioni ci sono anche da noi ma il rapporto tra me e mia moglie è definito nei ruoli ed è questo che fa andare avanti la nostra famiglia: il padre è colui che dà il valore delle cose e dei principi, la madre è il luogo dell'accoglienza. Se questo equilibrio vacilla tutto crolla. Con i ragazzi parlo e li lascio liberi di essere

felici, non determino io in che modo ognuno di loro è felice ma li guido affinché seguino realmente le loro attitudini.

Essere in 10 lascia anche spazio all'ingresso di altri nel vostro clan?

Non potrebbe essere diversamente. Gli amici di uno sono amici di tutti e la nostra casa è sempre piena di gente e il bisogno è condiviso perché siamo educati a guardare con attenzione alla realizzazione dell'altro. Pensa che due mesi fa ho ospitato a casa una famiglia che aveva bisogno di una dimora in cui stare perché aveva un figlio ricoverato in ospedale, ci siamo fatti compagnia e Cristiano, il mio settimo figlio, è in affido familiare.

Sono commossa, il suo sguardo è un incontro. Si può vivere così. ■

La nostra casa è sempre piena di gente e il bisogno è condiviso perché siamo educati a guardare con attenzione alla realizzazione dell'altro

La FAMIGLIA nell'EDUCAZIONE al VOLONTARIATO

[Oriana Discornia]



- Comprendere la famiglia per costruire insieme comportamenti prosociali -

“La famiglia nell'educazione al volontariato. Costruire insieme capitale umano e sociale” è il titolo dell'ultima ricerca del Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola. L'indagine, partendo dalla domanda “La famiglia genera l'azione volontaria?”, indica il percorso per ulteriori approfondimenti che siano guida dell'azione concreta degli operatori sociali al sostegno della famiglia verso comportamenti prosociali. Se l'indagine restituisce l'immagine di una famiglia in difficoltà, in cui i soggetti più in crisi sono gli adulti di età compresa tra i 30 e i 50 anni, in cui genitori ed educatori sono disorientati e incapaci di proporre modelli e valori, quali l'apertura, lo scambio sociale, la solidarietà che pure hanno ricevuto dalla famiglia di origine, lo studio evidenzia, anche, che la famiglia rimane tuttora l'ambito sociale che media e regola, nelle “relazioni brevi”, due dimensioni essenziali dell'umano: la relazione di coppia, luogo generatore della famiglia, e la relazione tra le generazioni.

Francesco Belletti, direttore del Centro Internazionale Studi sulla Famiglia, spiega che è necessario riflettere sul rapporto tra esperienza familiare e azione volontaria “perché la famiglia, in quanto luogo primario di educazione alla cittadinanza attiva, alla responsabilità nei confronti delle altre persone è fondamentale, essa va sostenuta non come luogo privatizzato, dove le scelte affettive e i legami interpersonali sono



[Mariilena De Nigris]

intimistici e chiusi ma come luogo generatore e propulsore di opportunità di vita e coesione sociale”.

Famiglia, dunque, come istituto complesso di fattori critici e positivi che richiede ascolto e osservazione, sottolineiamo con Lorenzo Malgieri, coordinatore dell'indagine e responsabile dell'Area Progetto, Ricerca e Qualità del CSV “San Nicola”. “Solo se verrà attuato un ascolto reale - afferma il coordinatore - e si orienteranno il bisogno e le azioni della famiglia in modo corretto sarà possibile organizzare modalità d'intervento realmente promozionali nei confronti delle persone e delle famiglie in stato di bisogno. Si concretizzerebbe così un approccio realmente sussidiario, capace cioè di mantenere al centro dell'azione sociale il soggetto in condizione di bisogno, in un percorso di restituzione di dignità e di cittadinanza, e non di fornitura di

prodotti per coprire una mancanza”.

La sussidiarietà, in quest'ottica, è espressione del coinvolgimento degli attori primari della società che trovano insieme misure che sostengano tutte le famiglie attraverso l'aumento delle loro capacità di generare relazioni fiduciarie, cooperative e di reciprocità. ■

“La famiglia nell'educazione al volontariato. Costruire insieme capitale umano e sociale”

Indagine condotta da

- Centro di Servizio al Volontariato “San Nicola” per la provincia di Bari
- Centro Internazionale Studi Famiglia



“Incontra” la CASA dei SENZA fissa DIMORA

- Il nostro obiettivo non è solo quello di distribuire un pasto caldo, ma essere interfaccia tra i bisognosi e le istituzioni” -

[**Marilena De Nigris**]

Incontra, un nome chiaro per esprimere l'essenza di un'associazione che quotidianamente è luogo di incontro e di sostegno dei più bisognosi. Si parla di vera indigenza materiale ed affettiva, spiega Gianni Macina, presidente dell'associazione.

Chi sono i senza fissa dimora a cui tendete la vostra mano?

L'universo dei senza fissa dimora comprende non solo ubriachi e tossicodipendenti, ma anche persone che hanno perso o non trovano il lavoro, ex carcerati o detenuti agli arresti domiciliari isolati dalla società e dalle proprie famiglie. Ci sono divorziati che non possono permettersi un altro affitto, anziani soli che hanno difficoltà a trovare casa, persone che un tetto ce l'hanno ma che sono emarginati dalla società. Tantissimi sono gli stranieri che non sanno dove andare quando escono dal Cpt o le badanti provenienti dai Paesi dell'est che, terminato il contratto, non hanno un luogo di riferimento. Alcuni sono giovani che vogliono fare una nuova esperienza.

Qual è l'aiuto che offrite?

Incontra può contare su 20 persone sempre attive; se poi consideriamo la nostra rete - parrocchie, famiglie, singoli cittadini - abbiamo un movimento di circa 100 volontari a settimana. Il nostro obiettivo non è solo quello di distribuire un pasto caldo in stazione, come facciamo ogni sera arrivando, talvolta a dare 90-100 cene, e di raccogliere e

dare vestiario, ma di essere interfaccia, con gli altri soggetti della rete, tra i bisognosi e le istituzioni. Nelle situazioni contingenti, come l'emergenza freddo dello scorso anno, abbiamo sollecitato il Comune di Bari alla distribuzione di coperte e all'aumento dei posti letto per gli indigenti; con la Prefettura abbiamo mediato affinché non chiudesse le sale di attesa della stazione e i sottopassaggi. Contemporaneamente abbiamo organizzato dei centri di raccolta di coperte. Importante, per le esigenze di vestiario, la collaborazione con la Guardia di Finanza che, in passato, ci ha donato la merce contraffatta requisita. La stessa collaborazione con le istituzioni si è concretizzata per l'emergenza estate.

L'associazione funge, anche, da sportello informativo e da mediatrice per il reintegro sociale...

Quotidianamente indichiamo agli anziani quei centri in cui possono trovare dei posti letto messi a disposizione dal Comune di Bari. Se sappiamo di persone con problemi fisici, le indirizziamo alle case di cura protette convenzionate con il Comune; informiamo che esiste la “Via Città di Bari”, un indirizzo virtuale istituito dal Comune di Bari per dare una residenza fittizia ai senza fissa dimora che, così, possono accedere al servizio sanitario. Sempre per le questioni sanitarie, l'anno scorso abbiamo stretto una convenzione con il Banco Farmaceutico per la distribuzione di farmaci da banco. Per favorire

l'integrazione sociale i volontari intervengono, quando possibile, per sanare situazioni familiari critiche che hanno portato un membro ad uscirne. In altri casi si tratta di aiutare le persone a trovare o a recuperare l'autonomia offrendo orientamento e, talvolta, segnalando opportunità lavorative.

Quali sono i progetti per il futuro?

È di prossima pubblicazione un depliant: il libretto conterrà un censimento di tutte quelle realtà (case alloggio, dormitori, ma anche ubicazione delle fontanelle e dei bagni pubblici e altro ancora) che possono essere di aiuto ai bisognosi e agli operatori dei servizi sociali, alle carceri e agli operatori di strada, come i vigili, per segnalare i posti verso cui, a seconda della necessità, il senza fissa dimora può essere indirizzato. È in via di definizione la convenzione “Brutti ma buoni” con l'Ipercoop perché ci donino quei prodotti in scadenza o che non si vendono, ma che per la nostra attività sono vitali. Inoltre, vorremmo utilizzare gli spazi della parrocchia San Rocco, a cui ci appoggiamo, per allestire un angolo cottura e per creare uno sportello per la distribuzione dei vestiti. —

ASSOCIAZIONE INCONTRA

C.so Mazzini, 144/A
70123 Bari

☎ 3385345870

c.c.p.: 91357962

Volontariato VINCENZIANO

Il bene si deve far bene

[Paola Ciriello]

Sono quasi 400 anni che i "Gruppi di volontariato vincenziano" (GVV) stanno al fianco dei più bisognosi di tutto il mondo. L'associazione affonda le sue radici in Francia, nel lontano 1617, quando San Vincenzo, il Santo della carità organizzata, fondò un primo gruppo di volontarie, le Dame della carità. In Italia il Gruppo vincenziano fu la prima associazione di volontariato e nacque nel 1633 in Liguria; anche in Puglia il primo Gruppo vincenziano, nonché prima associazione di volontariato, fu fondato a Bitonto nel 1884.

Oggi le dame, con un'accezione più consona ai tempi, si chiamano volontarie vincenziane e sono riunite in gruppi e organizzate a livello cittadino, provinciale, regionale, nazionale. In Italia sono presenti 1.500 gruppi con oltre 20.000 volontarie legate tra loro in una rete internazionale attraverso l'A.I.C (Association Internationale des Charités) presente in 52 nazioni. In Puglia operano 1200 volontari, divisi in 96 gruppi e presenti in 60 Comuni; a Bari e provincia esistono 41 gruppi e 510 volontarie attive.

La visione di san Vincenzo fu profetica e le sue regole sono quanto mai moderne e attuali. Nostro obiettivo è la promozione umana e cristiana e la lotta alle cause della povertà; il nostro metodo è quello dell'incontro personale nell'ambiente di vita con interventi di aiuto atti a favorire, in chi si trova in difficoltà, un processo di promozione di cui egli stesso sia l'artefice.

Nelle norme statutarie sono previsti il lavoro di rete con le altre associazioni e con le Istituzioni, l'impegno politico che ci fa essere presenti ai tavoli di concertazione laddove si decidono le politiche sociali, la fedeltà alle direttive e ai programmi della Chiesa. Ciò comporta l'impegno di una continua formazione,

spirituale, sociale, culturale e tecnica, che l'associazione assicura a tutti i suoi membri.

I GVV svolgono diversi servizi. In quasi tutte le sedi e parrocchie funzionano i centri di ascolto che accolgono le richieste di numerose persone, poi

ai bambini: a Bari è in atto un progetto alimentare per bambini da zero a sedici mesi; in quasi tutte le sedi, offriamo sostegno scolastico a bambini italiani e stranieri. Inoltre, collaboriamo con il Centro di Giustizia minorile per la "messa alla prova". Per le donne orga-

- Un'esperienza di comunione e di solidarietà senza confini e senza tempo -



visitare nelle proprie abitazioni. A Bari e provincia nell'anno in corso sono state visitate circa 1600 famiglie italiane e 236 straniere. A loro abbiamo offerto supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche, nel contatto con quegli enti e quelle figure professionali preposte alla risoluzione delle varie problematiche, nel pagamento delle bollette e dei medicinali, nei limiti possibili. Costantemente visitiamo i bisognosi negli ospedali, nelle case di riposo, nelle comunità di tossicodipendenti, nelle carceri. Grande attenzione è riservata

nizziamo diverse attività: un progetto per il Servizio civile e corsi professionali. Con l'associazione ARCAT e in collaborazione con la Clinica medica 1 del Policlinico, alcune volontarie gestiscono a Bari due club per il recupero degli alcolisti. —

**GRUPPO DI VOLONTARIATO
VINCENZIANO - AIC ITALIA**

Via C. Perrone, 19 - 70123 Bari

☎ /fax 0805237547

II DONO della SOLIDARIETÀ

- In Puglia bisogna incentivare la cultura dei regali solidali. Bigliettini di auguri e manufatti di artigianato i più gettonati -

[Antonio Loconte]

Agli italiani i regali natalizi piacciono solidali. È quanto emerge da una recente indagine Doxa promossa da "Save the Children". Quasi 9 intervistati su 10 condividono la scelta delle aziende che a Natale, ma purtroppo solo allora, contribuiscono ad alleviare le sofferenze a chi vive particolari situazioni di disagio. Un consumatore su 4 dichiara di aver ricevuto, almeno una volta, un biglietto d'auguri che attesta l'impegno sociale dell'azienda. I più diffusi sono quelli dell'Unicef e nella stragrande maggioranza vengono distribuiti al nord. I destinatari sono principalmente uomini (51,6%), nella fascia di età compresa tra i 35 e i 54 anni (38,1%) e con un livello d'istruzione superiore (46,7%). L'88,4% degli italiani condivide la scelta, ma solo il 51,7% lo fa senza riserve. Il 36,7%, invece, la considera una buona idea ma ritiene che le aziende lo "fanno solo per migliorare la propria immagine". C'è anche chi (11,6%) reputa ormai un'"idea abusata" quella di ricorrere al "pensiero solidale" e chiede di ripristinare l'abitudine di fare dei regali.

Evidentemente non è vero che il Natale rende tutti più buoni. In testa a chi apprezza incondizionatamente questa scelta è più spesso donna (54,1%), over 55 (60,3%), con un livello d'istruzione inferiore, residente al centro (55,2%).

Nella speciale classifica delle cause più meritevoli, gli italiani mettono al primo posto l'aiuto destinato ai bambini meno

fortunati (46,3%), seguito dal sostegno alla ricerca medico-scientifica (20,8%) e dagli aiuti per la riduzione della povertà estrema nel mondo (17,5%). Seguono le emergenze umanitarie (10%) e gli interventi di tipo ambientale con appena il 3,7%. Secondo la ricerca il giudizio positivo nei confronti delle aziende è legato alla progressiva diffusione della responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility): il 44% delle imprese italiane (circa 40.000), infatti, dichiara di contribuire a iniziative sociali, sostenendo oramai il Terzo Settore per una quota pari a circa il 3% del totale delle sue entrate, generando un "giro d'affari" che sfiora i 300 milioni di euro e che nel 2020 potrebbe addirittura superare i 400 milioni.

Le imprese più sensibili, però, sono concentrate in Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Lazio, Piemonte e Lombardia. A confermare la scarsa propensione alla solidarietà delle aziende pugliesi e baresi sono le stesse associazioni e organizzazioni di volontariato. "Purtroppo - spiega Antonio Zeffiri, responsabile provinciale e regionale dell'Avsi - tra gli imprenditori baresi la cultura dei regali natalizi solidali non è ancora molto diffusa. Il 50% di chi ha deciso di contribuire di tasca propria a migliorare le condizioni di vita dei più bisognosi si limita ad acquistare bigliettini d'auguri". Il calendario (quello del 2009 dedicato alle più belle icone della Russia cristiana) e gli oggetti in legno

d'ulivo dell'artigianato di Betlemme dalle nostre parti li comprano soprattutto le famiglie. Tra i regali meno diffusi ci sono le adozioni a distanza. "Solo un barese su cento - commenta Zeffiri - a Natale sceglie di regalare a un bambino africano o di qualsiasi altra terra martoriata del mondo una vita migliore. Ciò che conforta è che nella maggior parte dei casi chi riceve il regalo si impegna a portare avanti l'adozione". ■



Testimoni e protagonisti del BENE comune

**- Meeting del
Volontariato '08:
un'esperienza che
accende di
entusiasmo -**

[Sandra Gernone]

Dopo un applauso durato 15 minuti e le lacrime agli occhi per la commozione nata dall'aver visto lo spettacolo teatrale "Il giullare pellegrino", domenica 23 novembre, si spengono le luci nei padiglioni 9 e 10 della Fiera del Levante. Lunedì torno in Fiera per raccogliere il nostro materiale e rivivo tutti i momenti delle due giornate così piene ed intense, che in tanti mi hanno detto: "peccato che siano già finite! L'anno prossimo facciamo durare di più il Meeting?".

Il 22 mattina l'incontro di apertura dell'evento comincia a suon della Fanfara eseguito dalla scuola media "Manzoni - Lucarelli" di Bari: tutti in piedi - spettatori ed autorità - è l'Inno d'Italia. Proseguono i lavori nella sala mentre una fiumana di studenti irrompe nei padiglioni: in fila, con cappellini ed insegne della scuola di appartenenza, seguono le indicazioni degli insegnanti e dei nostri addetti al servizio accoglienza per le scuole. Eravamo preparati a riceverli, ma non così tanti: erano circa 2000! Osservano attenti e stupiti lo spettacolo che si presenta ai loro occhi: 120 associazioni in altrettanti stand tutti abbelliti con il loro materiale; giocolieri e clown; artisti di strada e spettacoli dei burattini. È una festa... I ragazzi delle scuole medie superiori partecipano agli incontri della mattina e del pomeriggio, colpiti dalle parole dei relatori e dei video trasmessi: parlano proprio di loro, dei problemi dei giovani e dei loro



desideri e di qualcuno che sa capirli ed accoglierli. Prosegue il percorso con la visita alle due mostre, in silenzio e con stupore.

Come si può essere indifferenti di fronte a dei testimoni così? Come si può rimanere inermi di fronte a tanta umanità? Il desiderio naturale di ognuno è di dire "jamm'a vedè" (andiamo a vedere), come ci ha cantato Alfredo Minucci, raccontando della sua esperienza nel Rione Sanità di Napoli: è andato a vedere perché alcune persone, facendo del bene, erano felici; perché hanno deciso di vivere a Napoli nonostante l'immondizia e di non scappare.

Sabato sera migliaia di giovani hanno seguito il concerto dei Radiodervish che hanno presentato il nuovo album "L'immagine di te" in un'armonia di suoni e musica multietnica, che li rende originali nel panorama della "worldmu-

sic", così come loro amano definirla. La domenica è tutta all'insegna delle riflessioni, della ricerca sulla famiglia e volontariato e del dibattito politico. Si cercano formule per un welfare reale e innovativo, soprattutto per una politica che sappia riconoscere il supporto valoriale e non solo del terzo settore e sappia essere sussidiaria alla società civile.

Al di là dei numeri, circa 12.000 visitatori, il successo del Meeting è sicuramente l'accoglienza e il calore che ognuno ha ricevuto, l'aver visto con i propri occhi cosa è la costruzione del bene comune, cioè l'aver visto gli uomini con le loro opere in azione. ■

Meeting del Volontariato

08

foto album

Un week-end pieno di allegria, divertimento e soprattutto alla scoperta di un mondo dove all'inizio entri solo per occupare il tempo libero e ti ritrovi coinvolto in tutto e per tutto

WWF - Bari



Il meeting è un evento che cresce di anno in anno, che ha avvicinato pian piano il mondo della scuola e dei media

Associazione Promozione sociale e Solidarietà - Trani



L'esperienza fieristica mi ha favorito una buona presa di contatto con responsabili e presidenti di varie associazioni ed organismi presenti presso altri stando

Rahama Onlus - Bari



Dobbiamo essere tanti e fare tanto rumore, tutti insieme come al Meeting. Ci sentiranno e si uniranno a noi, sicuramente qualcosa cambierà in questa nostra piccola o grande realtà

Fratres - Bari

È stata un'esperienza indimenticabile per i volontari AIDO: vedere le scolaresche ferme davanti ai nostri manifesti [...] ascoltare una ragazza preoccupata [...] spronare i docenti delle scuole ad aprire le porte delle aule alla donazione [...] incontrare le esperienze di centinaia di volontari [...]

AIDO - Bari



Crediamo che l'incontro tra realtà operanti nel terzo settore sia fondamentale per mettere le basi per nuove collaborazioni e rafforzare quelle già esistenti

Associazione Culturale Link - Altamura



E' una bellissima sensazione essere attorniti da persone che condividono pienamente il tuo modo di vedere il mondo

Associazione Insieme per i disabili Onlus - Mola di Bari

ODV e prestazioni occasionali

[Giulio D'Imperio]

- Agevolazioni per le OdV e per i lavoratori che operano per eventi benèfici -



Le OdV sono autorizzate a sfruttare le prestazioni occasionali di tipo accessorio con persone che risultino non avere la qualifica di socio volontario nella OdV, rispettando quanto previsto dall'articolo 22 del D.L.112/2008 trasformato nella L.133/2008. È stato disciplinato che quando si organizzano manifestazioni culturali o caritatevoli o lavori di emergenza o di solidarietà è possibile porre in essere tale tipologia contrattuale, che certamente semplifica l'intero iter burocratico da porre in essere nel momento in cui si instaura un rapporto di lavoro. Infatti, la OdV è esonerata dall'invio della comunicazione anticipata on line al centro per l'impiego e dal riportare il nominativo di colui che svolge la prestazione occasionale di tipo accessorio sul libro unico del lavoro. E' sufficiente acquistare i voucher presso gli appositi rivenditori con cui si provvederà a pagare chi ha effettuato la prestazione lavorativa.

Possono svolgere una prestazione occasionale di tipo accessorio tutti coloro che nell'anno fiscale non hanno superato un compenso lordo pari ad €5.000, i quali, tra le altre novità, non hanno più l'obbligo di essere iscritti in un apposito elenco predisposto dal collocamento per tale prestazione. Il valore nominale del voucher è pari ad €10,00 che non significa assolutamente che tale importo rappresenta di fatto un importo orario della prestazione, ma è data facoltà alle parti (OdV e lavoratore) di concordare l'importo da corrispondere in cambio della prestazione lavorativa svolta. L'importo di €10,00 comprende sia la quota relativa alla parte contributiva da versare all'Inps (13%), sia quella relativa all'Inail (7%). Questo significa che il compenso netto spettante al lavoratore è pari ad €7,5. Tale compenso è esente da imposizione fiscale e lo svolgimento di una prestazione occasionale di tipo accessorio non

incide sullo status di disoccupato od inoccupato del lavoratore. Inoltre, per tale formula contrattuale non sono previste prestazioni per malattia, maternità disoccupazione ed assegni per il nucleo familiare. —

CARTA Acquisti

€40 al mese per anziani e bambini

Per i cittadini che ne fanno domanda e che hanno i requisiti di legge (Legge n. 133 del 2008) è disponibile una Carta Acquisti utilizzabile per il sostegno della spesa alimentare e dell'onere per le bollette della luce e del gas. La Carta Acquisti vale 40 euro al mese e spetta ai cittadini ultrasessantacinquenni e alle famiglie con figli di età inferiore ai 3 anni che abbiano un reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) fino a 6.000 euro. Per chi ha più di 70 anni la soglia di reddito ISEE è fino a 8.000 euro. —

Per ulteriori informazioni:

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/CartaAcquisti/>
numero verde Poste Italiane:
800.666.888
numero verde Inps: 803-164

Sportello per il Volontariato

Lo Sportello per il Volontariato è un servizio del CSV "San Nicola", attivo presso i comuni di Bari, Spinazzola, Canosa di Puglia e Cassano delle Murge, che offre supporto ed orientamento agli aspiranti volontari; accoglienza delle richieste delle associazioni che cercano nuovi volontari; divulgazione dei servizi e dell'operato delle OdV; creazione di momenti di confronto tra le OdV per la costituzione di reti; informazioni sulle attività del CSVSN.



VOLONTARI OFFRESI

- ☐ Studentessa offre il suo impegno volontario in favore di associazioni che si occupano di prevenzione, ricerca e promozione nell'ambito di malattie oncologiche, genetiche e rare (Bari).
- ☐ Giovane mamma offre disponibilità ad associazioni impegnate nell'educazione e in attività ludiche in favore di bambini, in orario mattutino (Bari e paesi limitrofi).
- ☐ Volontaria cerca realtà impegnate nel contrasto alla solitudine degli anziani
- ☐ Laureato in lingue offre la sua disponibilità nell'insegnamento dell'italiano a persone straniere (Bari).
- ☐ Commercialista è disponibile a svolgere consulenze a titolo gratuito in ambito fiscale (rendicontazioni di progetti, redazione di bilanci ecc).
- ☐ Volontaria offre il suo tempo e la sua simpatia per attività ludiche e laboratoriali a minori in difficoltà e non solo (Bari).
- ☐ Volontaria con buona conoscenza della lingua russa è disponibile ad aiutare associazioni nelle traduzioni e nella comprensione degli usi e costumi del nostro Paese.
- ☐ Volontaria con esperienza disponibile a collaborare in associazioni che si occupano della cura e dell'educazione di minori in difficoltà.



VOLONTARI CERCASI

- ☐ Cercasi associazioni disponibili a realizzare dei percorsi di volontariato in favore di giovani adolescenti a rischio di devianza (in tutta la provincia).
- ☐ Cercasi fisioterapisti disponibili ad operare in modo gratuito e volontario a favore di pazienti indigenti.
- ☐ Cercasi volontari disposti ad occuparsi di un progetto di tutoraggio scolastico nelle ore pomeridiane, in favore di minori a rischio della città di Bari.
- ☐ Cercasi volontari da impegnare in attività di sostegno scolastico e ludico in favore di minori a rischio di devianza (Monopoli).
- ☐ Cercasi volontari per attività di supporto educativo per ragazzi disabili e in difficoltà e per assistenza logistica presso una scuola media di Bari.

ASSICURARE IL VOLONTARIATO

Il CSV "San Nicola" agevola le OdV

Le Organizzazioni di Volontariato hanno l'obbligo di assicurare i propri aderenti, che prestano attività di volontariato, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 4 comma 1 della Legge n° 266 dell'11 agosto 1991.

Comprendendo l'esigenza primaria delle OdV di contenere le spese e le difficoltà economiche alle quali possono andare incontro per rispettare la legge e garantire un minimo di sicurezza ai propri volontari, il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari ha deciso di implementare la propria rete di servizi stipulando una convenzione con una compagnia di assicurazioni per offrire alle Associazioni la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative a prezzi contenuti.

Per maggiori informazioni contattare la Segreteria del CSV "San Nicola" telefonicamente o tramite e-mail info@csvbari.com



Bandi e Finanziamenti

COMMISSIONE EUROPEA

Contributi per esercizi di simulazione della Protezione civile - 2° Bando 2008

L'intervento mira a migliorare la capacità di risposta e il necessario esercizio di tutti gli attori coinvolti nei servizi di assistenza della protezione civile, attraverso esercitazioni sul campo.

SCADENZA: **19 dicembre 2008**

INFO: http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/call_simu_2008_2.htm

Contributi per associazioni attive a livello europeo nel settore dell'istruzione e della formazione

Il bando mira a sostenere l'esistenza di associazioni europee di qualità che contribuiscano all'attuazione del programma di lavoro "Istruzione e formazione 2010" e/o ad accrescere la conoscenza del processo di integrazione europea attraverso l'istruzione e la formazione.

SCADENZA: **23 dicembre 2008**

INFO: http://eacea.ec.europa.eu/llp/funding/2009/call_jm_ka3_structural_support_2009.htm

COMUNE DI TRIGGIANO

REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI "SERVIZIO CIVICO"

Il Comune intende favorire l'inclusione sociale dei soggetti in difficoltà attraverso attività di servizio civico intese quali attività socialmente utili, occasionali, volte al pubblico interesse con le caratteristiche della volontarietà e flessibilità.

SCADENZA: **23 dicembre 2008**

INFO: www.comune.triggiano.bari.it

FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITÀ ETICA ONLUS

Il progetto mira a dare un contributo ad attività innovative nel campo della sperimentazione, del microcredito e della ricerca che possano rafforzare e sviluppare forme di economia solidale e alternativa, un'economia che tenga conto dei limiti ambientali e sociali e delle relazioni tra persone.

La somma complessiva messa a disposizione è di 300.000 euro.

SCADENZA: **31 dicembre 2008**

Info: www.bancaetica.it

MINISTERO DEL LAVORO

Il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali concede contributi a favore delle associazioni di volontariato ed ONLUS per l'acquisto di ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche.

SCADENZA: **entro il 31 dicembre 2008**

INFO: www.solidarietasociale.gov.it

COMUNE DI ANDRIA

INTERVENTI A FAVORE DEGLI EMIGRATI E LORO FAMIGLIE

DESTINATARI: emigrati all'interno ed all'esterno d'Italia che rientrano definitivamente in Patria per risiedere nel Comune di Andria e che si trovano in condizioni disagiate.

SCADENZA: **entro il 31 dicembre 2008 per la presentazione dell'istanza indirizzata al Sindaco del Comune di Andria**

INFO E MODULISTICA: **Settore Socio Sanitario di Andria, Via Mozart n.63, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 12,00**

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Alleanza Assicurazioni stanziava annualmente un budget per iniziative (max 15) di enti ed associazioni per la formazione e/o inserimento professionale di giovani svantaggiati, progetti di integrazione, formazione e supporto per l'inserimento professionale degli stranieri in Italia.

SCADENZA: **31 dicembre precedente l'anno di erogazione**

INFO: www.alleanzaassicurazioni.it

ENEL CUORE ONLUS

Enel Cuore promuove interventi mirati, i cui benefici vanno direttamente a favore di coloro che vivono in condizioni svantaggiate, in particolare verso l'infanzia e l'adolescenza, la terza età, le persone malate e quelle disabili, in Italia e all'estero.

SCADENZA: **31 dicembre 2008**

INFO: www.enel.it/Enelcuore/it/

REGIONE PUGLIA

ASSEGNO "PRIMA DOTE" - SECONDA ANNUALITÀ

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1983 del 28 ottobre 2008 sono stati stanziati € 5.000.000. per il finanziamento della seconda annualità della "Prima dote per i nuovi nati fino al 36° mese di vita". L'atto dirigenziale di ripartizione n. 106/2008 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 176 del 13 novembre 2008.

PROGETTI DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE

I progetti dovranno riguardare i seguenti ambiti: partenariato fra comunità locali, con l'obiettivo di sostenere processi di sviluppo culturale, sociale ed economico e cooperazione internazionale, per promuovere su scala locale il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e territori coinvolti in eventi eccezionali (calamità, conflitti, denutrizione, etc.). La determinazione del Dirigente Servizio Mediterraneo è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 170 del 30.10.08

SCADENZA: **entro le ore 12.00 del 22 dicembre 2008**

INFO: www.regione.puglia.it

"ASSEGNO DI CURA": SECONDA ANNUALITÀ

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1982 del 28 ottobre 2008 sono stati stanziati 15.000.000 per il finanziamento della seconda annualità dell'"Assegno di cura per le non autosufficiente e le nuove povertà". L'atto dirigenziale di ripartizione n.105/2008 è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 176 del 13 novembre 2008

RITORNO AL FUTURO

È l'Avviso pubblico n. 4/2008 relativo a Borse di studio post lauream per attività di specializzazione in Italia e all'estero rivolte ai giovani pugliesi. Il progetto formativo è finanziato nell'ambito del POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005).

SCADENZA: **entro le ore 12.00 del 09 gennaio 2009 per l'iscrizione on line**

INFO: ritornoalfuturo.regione.puglia.it

FONDAZIONE PER IL SUD - SVILUPPO LOCALE 2008

Fondazione per il Sud invita le organizzazioni del terzo settore ad esprimere idee e proposte di intervento volte allo sviluppo del territorio locale nel quartiere San Paolo per Bari e Alessano e Presicce per Lecce. Le azioni riguardano: - educazione dei giovani;

- sviluppo del capitale umano di eccellenza; - mediazione culturale e accoglienza/integrazione degli immigrati; - cura e valorizzazione dei "beni comuni"; - sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari.

SCADENZA: **30 gennaio 2009**

INFO E MODULISTICA: www.fondazioneperilsud.it

Servizi CSV San Nicola

STRUMENTI LOGISTICI

Il CSVSN mette a disposizione delle OdV, prenotando ai numeri delle segreterie o tramite mail a info@csvbari.com: sala per attività di segreteria, con computer, collegamento internet, telefono e fax; sala riunioni (40 posti); fotocopiatore; rilegatore a caldo; taglierina. In comodato d'uso le OdV possono richiedere, su prenotazione: pc portatile; pc fisso; videoproiettore; lavagna luminosa; lavagna a fogli mobili; totem in cartone rigido plastificato; strutture per manifestazioni all'aperto.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

Il CSVSN sostiene le iniziative, l'incontro e la costituzione di reti tra le OdV e tutti gli enti pubblici e privati.

Azioni: Bando di idee per la Promozione del Volontariato - Sportelli per il Volontariato presso la sede del CSV, i Comuni e le Scuole - Incontri di promozione - Meeting del Volontariato - Volontariato in Piazza - Happening del Volontariato - Bando per la fornitura di servizi tipografici - Sostegno alla partecipazione a convegni e meeting.

FORMAZIONE

Il CSVSN favorisce la formazione e la qualificazione dei volontari. Azioni: Corsi di formazione diretta - Bando progetti di formazione.

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Il CSVSN promuove la comunicazione delle attività del Centro e delle OdV. Azioni: sito internet www.csvbari.com - newsletter settimanale "Corrispondenze" - rivista mensile "Nella Dimora" - Ufficio stampa - Organizzazione di eventi - Collana editoriale "Opera". Iniziative e informazioni relative al volontariato possono essere segnalati via mail a comunicazione@csvbari.com

PROGETTAZIONE, RICERCA E QUALITÀ

Il CSVSN analizza la realtà del volontariato per rispondere ai bisogni delle OdV. Azioni: rilevazione della qualità percepita dalle OdV - aggiornamento banca dati - Bando Progettazione sociale - ricerche - aggiornamento biblioteca ed emeroteca.

CONSULENZA

Il CSVSN garantisce alle OdV supporto informativo in ambito legale, amministrativo, fiscale, organizzativo e progettuale. Le richieste di consulenza si possono prenotare telefonicamente o via fax.

SEDE DI BARI

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Martedì: Amministrativa, contabile e fiscale

Giovedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle Odv

Venerdì: Legale

SEDE DI ANDRIA

Lunedì: Progetti e bandi di gara

Martedì: Organizzazione, gestione, sviluppo e consolidamento delle Odv, lavoro

Mercoledì: Legale

Venerdì: Amministrativa, contabile e fiscale

SEDE DI MONOPOLI

Mercoledì: Progetti e bandi di gara.

Le altre consulenze su prenotazione.

Consulenze Specialistiche nei settori:

Servizio Civile, Servizio 118, Immagine Istituzionale e Grafica

SPORTELLI OPERATIVI

Sede di Bari del CSVSN

**Via Vitantonio di Cagno, 30
70124 BARI**

☎ 0805640817 - 0805648857

fax 0805669106

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 13.00 - ore 15.30 19.30

www.csvbari.com info@csvbari.com

Sportello Operativo di Andria

**Via Piave, 79
70031 ANDRIA**

☎ 0883591751 - fax 0883296340

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 13.00 - ore 15.30 19.30

delegazionebarinord@csvbari.com

Sportello Operativo di Monopoli

**Via Roma, 15
70043 MONOPOLI**

☎ 0804136357 - fax 0804135411

dal lunedì al venerdì

ore 09.00 13.00 - ore 15.30 19.30

sportellomonopoli@csvbari.com

SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO

Sede di Bari del CSVSN

Lunedì e Mercoledì, previo appuntamento

Comune di Bari

Via Cairoli, 2

Martedì e Giovedì, 16.00 - 19.00

☎ 080.5772135

Comune di Spinazzola

P.zza C. Battisti, 4

Martedì e Giovedì, 15.30 - 19.30

☎ 0883.681405

Comune di Canosa di Puglia

P.zza Martiri XXIII Maggio, 19

2 giovedì al mese, 16.00 - 18.30

☎ 0883.610260

Comune di Cassano delle Murge

c/o Informagiovani **P.zza Aldo Moro, 10**

Giovedì, 16.00 - 18.00

☎ 080.764333

Tutti i servizi sono gratuiti

